



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DEVILLA

SASSARI

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "G.M. DEVILLA" – SASSARI

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

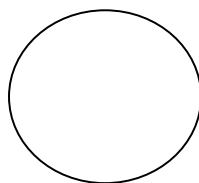
Anno scolastico 2018/2019

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

15 maggio 2019

*(ART.3 L. 425-97 ; ART. 5, comma 2 del DPR 23 luglio 1998
art.17, comma 1 del D.Lgs 62/2017)*

CLASSE 5^a Sez. C - CAT



Il Dirigente Scolastico

Indice

- ◆ ELENCO DOCENTI – STABILITA' DEI DOCENTI DEL CORSO - pag. 3
- ◆ ELENCO ALUNNI – pag. 4
- ◆ BREVE STORIA DELLA SCUOLA – pag.5
 - Presentazione della scuola - pag.5
 - Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico - pag.6
 - Profilo in uscita del diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"- pag.7
- ◆ 1. PROFILO DELLA CLASSE IN USCITA RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA -pag. 8
- ◆ 2.OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE NEL SUO COMPLESSO - pag. 9
 - OBIETTIVI TRASVERSALI - pag. 9
 - a. obiettivi cognitivi
 - b. obiettivi formativi
 - c. obiettivi educativi
 - d. obiettivi di orientamento
- ◆ 3. I CONTENUTI TRATTATI E LE ATTIVITA' SVOLTE - pag. 10
- ◆ 4. METODOLOGIE E STRUMENTI - pag.11
 - Metodologie adottate e modalità di lavoro nelle varie discipline
 - Mezzi e strumenti
 - Mezzi-strumenti-spazi
- ◆ 5) CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE - pag. 12
 - Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità
 - Griglia generale - pag. 13
 - Iniziative per la preparazione alle prove scritte dell'esame di Stato - pag.14
- ◆ 6) ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE - pag. 14
- ◆ 7) ATTIVITA' INTEGRATIVE – EXTRACURRICULARI E COLLATERALI – pag.15
 - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – pag.15
 - Visite guidate e viaggi d'istruzione - pag. 16
- ◆ 8) CRITERI ESSENZIALI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME – pag.16
 - Griglia di valutazione del colloquio - pag. 17
- ◆ 9) ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE - pag.18
- ◆ **ALLEGATI**
 - Griglie di valutazione I prova e II prova
 - Programmi dei docenti
 - Relazioni finali (copie solo cartacee alla fine delle attività).

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “ G.M. DEVILLA “ SASSARI

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^a Sez. C

DOCENTE	FIRMA
PUGGIONI Roberta	LINGUA E LETT. ITALIANE TLOO, STORIA - ED CIVICA TL00
GANADU Valentina	LINGUA STRANIERA TL01-IMO7
PINTUS Marco	MATEMATICA
STRUSI Roberto	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO - TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA
SPANU Pier Luigi	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO
RIZZI Sergio	PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI
SANTORO Gian Carlo	LABORATORIO TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA, LABORATORIO GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO
MUGGIANU Francesco	LABORATORIO PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI
DEROMA Alberto	SCIENZE MOTORIE E SPORT
FIORI M. Letizia	RELIGIONE

STABILITA' DEI DOCENTI DEL CORSO

Nel corso del triennio, vari motivi soprattutto di ordine burocratico relativi alla contrazione delle classi, alla variazione degli orari e all'assegnazione delle cattedre, hanno determinato la mancanza di continuità didattica in alcune discipline. Nella classe quarta hanno mantenuto la continuità didattica gli insegnanti di Lingua e Letteratura Italiane, Estimo, Matematica, Scienze motorie e Religione, mentre negli altri insegnamenti sono stati assegnati nuovi docenti. Nella classe quinta hanno mantenuto la continuità didattica gli insegnanti di Lingua e Letteratura Italiane e Storia, Matematica, Inglese, Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro – Topografia, Religione e Scienze Motorie.

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “ G.M. DEVILLA “ SASSARI

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ELENCO DEGLI STUDENTI - CLASSE 5^a Sez. C

Alunno	
1. CATTARI Nicolo'	
2. FADDA Giovanni	
3. FRANCA Fabrizio	
4. MALLAO Xavier	
5. MARONGIU Marco	
6. NONNA Monica	
7. NURCHIS Bruno	
8. OGANA Michele	
9. PALITTA Luca	
10. PANI Costantino	
11. PINNA Luca	
12. PINTORE Matteo	
13. PORCU Davide	
14. SOLINAS Francesca	
15. ULERI Federico	

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "G.M. DEVILLA" SASSARI

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5^a SEZ. C

(ART.3 L. 425-97 ; ART. 5, comma 2 del DPR 23 luglio 1998

art.17, comma 1 del D.Lgs 62/2017)

BREVE STORIA DELLA SCUOLA

Presentazione della scuola

L'Istituto Tecnico per Geometri "G.M.Devilla" di Sassari è di antica tradizione ed ha formato generazioni di geometri che hanno operato ed operano nella città e nella provincia. Con il riordino degli Istituti Tecnici, l'Istituto Tecnico per Geometri "G.M. Devilla" di Sassari ha assunto la nuova denominazione di Istituto Tecnico per il Settore Tecnologico, con indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**. Inoltre, l'offerta formativa si è arricchita con il nuovo indirizzo **Logistica e Trasporti – Costruzione del mezzo aereo**. A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 con il dimensionamento regionale delle scuole è stato costituito l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore che comprende i seguenti Istituti:

Istituto Tecnico per Geometri Devilla, Istituto Tecnico Commerciale Dessì, Istituto La Marmora e Istituto Professionale Servizi Commerciali Giovanni XXIII (di quest'ultimo corso non sono rimaste classi).

Dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto d'Istruzione Superiore " G. M. Devilla" è ubicato nella sede di via Monte Grappa n.2, di Sassari, in un edificio di recente costruzione, che risponde a tutte le caratteristiche previste per un istituto tecnico moderno. E' raggiungibile da tutti i quartieri della città con i bus dell'ATP, con la metropolitana di superficie Sirio e dai comuni limitrofi mediante il treno delle Ferrovie della Sardegna, con gli autobus dell'ARST e con i pullman delle aziende private.

Oltre a locali comuni ampi e aule luminose, ha in dotazione aule speciali, laboratori, palestra e spazi per attività sportive anche all'aperto, auditorium e la biblioteca. Funzionano con regolarità, tre aule di informatica, due aule da disegno (Costruzioni e Topografia), un laboratorio di Scienze, Fisica e Chimica e altre aule.

Gli studenti pendolari residenti nei comuni vicini costituiscono circa il 50% della popolazione scolastica dell'istituto.

Tutte le classi dell'istituto rientrano nel nuovo ordinamento previsto dalla Riforma degli Istituti tecnici (D.P.R.n.88/2010).

Oltre ai corsi suddetti è attivo il corso serale.

La scuola fornisce una modalità di insegnamento-apprendimento ricca di stimoli e di attività pratiche, finalizzate al conseguimento di competenze professionali e alla conoscenza del territorio.

In particolare in quest'ultimo triennio sono state avviate diverse iniziative e attività formative, educative, culturali e sportive per il benessere dei ragazzi.

L'istituto ha sempre curato i rapporti con enti e istituzioni sia dell'ambito professionale (Collegio dei Geometri, Ordini Professionali, Catasto ecc.) sia di ordine generale (Comuni, Provincia, Regione).

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnica - scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienze, economia e tecnologia con le relative modificazioni avvenute nel corso della storia;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi, con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo dall'ideazione alla realizzazione del prodotto;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Profilo in uscita del diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modesta entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

1) PROFILO DELLA CLASSE IN USCITA RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe V Sezione C è composta da quindici alunni, di cui due ragazze e tredici ragazzi, un allievo è ripetente della quinta, sette studenti hanno ripetuto altre classi, gli altri hanno seguito un corso regolare di studi. La maggior parte degli allievi ha frequentato in modo regolare le lezioni, alcuni hanno registrato diverse assenze e ritardi per vari motivi. L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli allievi è pressoché omogeneo, la maggior parte di questi vive nei comuni vicini ed è pendolare, mentre gli altri vivono a Sassari.

Nell'analisi della situazione di partenza la classe ha evidenziato un livello di preparazione medio - basso ed una situazione eterogenea per quanto riguarda le conoscenze e le competenze, la partecipazione e il comportamento. Pertanto, la risposta della classe agli obiettivi programmati e la situazione culturale raggiunta appaiono diversificate.

Nel complesso la classe ha accolto con interesse e partecipazione le diverse attività proposte, anche se l'impegno non è stato uniforme per tutti i componenti della classe.

In particolare alcuni alunni hanno manifestato adeguate abilità di base, nell'apprendimento e nel saper riferire le proprie conoscenze con linguaggi specifici, utilizzando un metodo di lavoro organizzato.

Tra questi alcuni alunni, nel corso dell'anno hanno partecipato alle attività svolte con impegno quasi regolare e partecipazione attiva, conseguendo un livello di preparazione soddisfacente, altri hanno dimostrato poca regolarità nello studio, operando al di sotto delle loro potenzialità e dietro continue sollecitazioni, conseguendo, comunque, una preparazione sufficiente in quasi tutte le discipline.

Inoltre, un allievo con difficoltà di apprendimento (DSA) ha seguito una programmazione per obiettivi minimi, sulla base del PDP stilato e depositato presso la Segreteria Didattica, al quale si rinvia per qualsiasi chiarimento. L'alunno nel corso dell'anno si è impegnato nelle diverse attività in modo discontinuo e poco organizzato, conseguendo una preparazione inadeguata in qualche disciplina e globale o parziale in altre.

Altri allievi ancora pur possedendo una preparazione accettabile hanno mostrato incertezze nell'apprendimento e nella metodologia di studio, un impegno discontinuo, superficiale e settoriale con tempi lunghi nella preparazione delle interrogazioni o delle verifiche. Fra questi alcuni nel corso del secondo quadrimestre hanno evidenziato un miglioramento e hanno cercato di recuperare, conseguendo una preparazione

globalmente positiva nelle diverse discipline, altri continuano ancora a rinviare le verifiche di recupero e ad assentarsi.

Pertanto ad oggi, la situazione non è ancora definita permangono per alcuni allievi lacune nella produzione scritta, orale e progettuale e gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo parziale e approssimato in diverse discipline.

Sotto il profilo disciplinare, nel complesso gli allievi sono vivaci ,ma abbastanza rispettosi delle regole scolastiche, anche se hanno la tendenza a distrarsi ed a chiacchierare tra loro. Alcuni, tuttavia, hanno conservato l'abitudine ad arrivare in ritardo all'inizio delle lezioni e a chiedere di uscire anticipatamente.

2) OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE NEL SUO COMPLESSO

I seguenti obiettivi indicati nella programmazione sono stati raggiunti in maniera differenziata dai singoli componenti della classe.

OBIETTIVI TRASVERSALI

a. Cognitivi

- seguire in modo costante e responsabile il processo di apprendimento in tutte le discipline curriculari;
- partecipare in modo propositivo alle varie attività di studio;
- saper gestire in modo produttivo il proprio tempo scolastico anche nello studio personale e nell'esecuzione dei lavori assegnati;
- saper esporre le proprie conoscenze in modo appropriato, personale e critico;
- saper stendere relazioni scritte che rispettino i criteri della coerenza, della coesione e della correttezza;
- sviluppare le capacità logico-critiche ed analitiche per favorire l'acquisizione di un metodo di studio scientifico.

b. Formativi

- evidenziare capacità di intuizione e di rielaborazione, attraverso la formulazione di ipotesi, interpretazioni personali e invenzione creativa;
- saper elaborare un proprio sistema di interessi, di idee, di valori, attraverso lo studio, la lettura, la riflessione il confronto con gli altri;
- acquisire le coordinate fondamentali per un mirato orientamento scolastico, attraverso la conoscenza delle proprie attitudini;
- saper utilizzare la formazione culturale per un valido inserimento nella società civile, sulla base dei principi della libertà, della tolleranza e della solidarietà;

- acquisire un patrimonio di conoscenze di carattere specifico che consentono allo studente di svolgere con competenza la professione del geometra;
- lavorare in gruppo in modo efficace e produttivo e in uno spirito di collaborazione e condivisione;
- acquisire le coordinate fondamentali per un mirato orientamento post-diploma attraverso la conoscenza delle proprie attitudini e di tutti gli strumenti utili in vista della prosecuzione degli studi o di un'immediata attività professionale;
- scegliere e utilizzare funzionalmente, autonomamente ed efficacemente gli strumenti di studio, i materiali e i metodi per affrontare un problema o un impegno;
- elaborare un proprio sistema di idee e valori attraverso lo studio, la lettura, la riflessione e il confronto con gli altri.

c. Educativi

- Crescere nella conferma di sé e della propria personalità;
- avere rispetto di sé, degli altri e dei regolamenti scolastici;
- aver rispetto del patrimonio della scuola;
- avere autocontrollo nell'atteggiamento e nel linguaggio;
- stabilire validi e produttivi rapporti interpersonali;
- saper utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- sviluppare il senso di responsabilità e di autonomia negli impegni assunti e nello studio.

d. Obiettivi di orientamento

- Conoscere se stessi ed essere consapevoli delle proprie capacità e possibilità;
- riflettere su interessi e aspirazioni personali;
- verificare e approfondire le motivazioni di scelta del futuro corso di studi;
- sviluppare capacità decisionali.

3) CONTENUTI TRATTATI E ATTIVITA' SVOLTE

Il programma è stato svolto secondo quanto previsto nei singoli piani personalizzati curati dai rispettivi docenti. Si è proceduto per unità di apprendimento e percorsi modulari con collegamenti interdisciplinari. Sulla base dei risultati delle verifiche sono stati predisposti nelle ore curriculari interventi di recupero nelle diverse discipline e uno sportello Help per la lingua Inglese. A ciascun allievo è stata data la possibilità di recuperare le conoscenze, attraverso lo studio autonomo con un frazionamento del programma in funzione delle verifiche.

Gli interventi di recupero per gli alunni in difficoltà, sono stati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Tali attività di recupero delle conoscenze e delle competenze nelle diverse discipline, sono risultate nel complesso parzialmente efficaci per alcuni allievi, per la limitata applicazione nello studio e per le numerose assenze.

I contenuti, gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline e le modalità di organizzazione sono riportati nelle relazioni e nei programmi disciplinari curati dai rispettivi docenti.

4) METODOLOGIE E STRUMENTI

Per quanto riguarda la metodologia ogni docente ha adottato criteri metodologici differenziati a seconda delle esigenze delle discipline impartite, tuttavia sono state seguite le seguenti direttive metodologiche comuni:

- procedimenti induttivo – deduttivo per rafforzare le capacità di analisi e di sintesi;
- metodo della lezione frontale aperta;
- dialogo e conversazione guidata;
- lavori di gruppo;
- metodologia della ricerca- scoperta per stimolare osservazione e partecipazione degli studenti;
- metodologia della comunicazione attraverso le sue forme verbale, iconica e grafica.

Gli interventi, le spiegazioni, le esercitazioni e in generale tutte le attività proposte sono state sempre chiare e adeguate alle capacità degli alunni.

Metodologie adottate e modalità di lavoro nelle varie discipline

	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	LINGUA INGLESE	TOPOGRAFIA	ESTIMO	PROG.COSTR. IMPIANTI	GEST. CANT. SICUREZZA	ED,FISICA	RELIGIONE	Materia Alternativa
Lezione frontale	X	X	X		X	X	X	X	X	X	
Lezione partecipata	X	X		X						X	
Lavoro di gruppo				X							
Discussione guidata	X	X		X		X				X	
Esercitazioni	X	X	X		X	X	X		X		

Mezzi e strumenti

Il Consiglio di Classe ha utilizzato come materiale e sussidi, i libri di testo, la lavagna interattiva multimediale e ogni altro materiale didattico in adozione, enciclopedie, quotidiani e riviste, fotografie, grafici, tabelle, cartelloni, carte geografiche e storiche, audiovisivi e strumenti informatici.

Materiali-strumenti-spazi

MATERIE	MATERIALI					STRUMENTI					SPAZI			
	Libri testo	Fotocopie	Video	Altre fonti	Foto, diapositive	Lavagna	Fotocopiatrici	Strumenti specifici	Proiettore	Lavagna luminosa	Aula	Aule speciali	Laboratori informatici	Palestra biblioteca
Italiano	X	X	X	X		X	X		X		X			
Storia	X	X		X		X	X		X		X			
Lingua straniera (Ing.)	X		X			X			X		X			
Estimo	X				X	X			X	X	X			
Prog. Costr. Impianti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	
Gest. can. e sicurezza	X				X	X				X	X			
Topografia	X				X	X			X	X	X		X	
Matematica	X	X	X			X	X			X	X			
Educazione Fisica	X	X	X	X						X	X			X
Religione			X	X	X					X	X			
Materia Alternativa														

5) CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

In fase di valutazione si è tenuto conto dei criteri indicati nella programmazione iniziale formulata dal Consiglio di classe, in considerazione dei parametri di riferimento prefissati nel Collegio dei Docenti.

Le verifiche del processo di apprendimento sono state effettuate con una certa frequenza ed articolate in colloqui, interrogazioni, prove scritte, prove grafiche, questionari e schede strutturate o semi-strutturate.

Gli obiettivi formativi delle unità di apprendimento sono stati assunti come criteri di valutazione. Nella valutazione per l'apprendimento in itinere si è tenuto conto delle suddette verifiche, degli interventi pertinenti durante la lezione e della partecipazione alle varie attività in classe. Nella valutazione dell'apprendimento o sommativa, che riguarda il processo educativo e didattico nella sua globalità, si è tenuto conto dell'impegno e dei progressi maturati rispetto alla situazione di partenza.

In particolare, sono state valutate le competenze acquisite, la conoscenza e la comprensione dei contenuti trattati, la forma linguistica appropriata nella produzione orale e scritta e il conseguimento degli obiettivi prefigurati nelle programmazioni del Consiglio di classe e curriculari. Per l'allievo dislessico nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto principalmente del contenuto e non della forma, sulla base del

PDP, e nella valutazione orale si è consentito l'uso di schemi e mappe e si è fatto riferimento ai nuclei tematici fondanti dei contenuti programmati, per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Numero di verifiche sommative: sono state effettuate, nelle diverse discipline, un numero minimo di due prove orali e due prove scritte o grafiche per quadrimestre.

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

Strumento utilizzato	Italiano	Storia	Matematica	Ling. Inglese	P.C.I.	Gest. Cant. - Sicurezza	Topografia	Estimo	Ed. Fisica	Religione	Materia alternativa
Interrogazione	X	X		X	X			X	X		
Tema o problema	X		X							X	
Prove strutturate	X	X		X	X	X	X	X			
Prove semistrutturate	X	X		X		X	X	X			
Questionario	X	X	X	X	X				X		
Relazione										X	
Esercizi o test			X	X	X		X	X			
Altro: (specificare) Grafiche -Laborator..					X						

Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità.

Il Consiglio di classe, in merito alla valutazione degli alunni, ha osservato i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti ed esplicitati nel PTOF.

Griglia generale di corrispondenza fra voti decimali e conoscenze, competenze e abilità

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO CORRISPONDENTE
VOTO 1-3	Non rispetta mai le consegne e in classe si distrae e disturba. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo gravi errori nella esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Si esprime con grande difficoltà. Le sue competenze nella disciplina sono pressoché nulle.
VOTO 4	Non rispetta quasi mai le consegne e spesso si distrae. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo gravi errori nella esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Si esprime in maniera poco corretta. Le sue competenze nella disciplina sono molto limitate.
VOTO 5	Pur rispettando le consegne, possiede conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione. Nell'applicazione e nell'analisi commette errori non gravi. Usa un linguaggio non sempre appropriato. Possiede modeste competenze nella disciplina.
VOTO 6	Normalmente assolve agli impegni e rispetta le consegne. Partecipa al dialogo educativo. Pur possedendo conoscenze non molto approfondite, non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Possiede una terminologia accettabile. Ha sufficienti competenza nella disciplina.
VOTO 7	Si impegna con metodo e partecipa attivamente. Possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi. Espone con chiarezza e con terminologia appropriata. Ha discrete competenze nella disciplina.
VOTO 8	Mantiene un buono impegno e una buona partecipazione con iniziative personali. Possiede conoscenze abbastanza complete ed approfondite. Sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite. Usa la lingua in modo autonomo. Ha buone competenze nella disciplina.

VOTO 9 -10	Si impegna costantemente con un'ottima partecipazione al dialogo educativo. Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Sa applicare correttamente le conoscenze. Effettua con disinvoltura analisi e sintesi. Sa rielaborare le sue conoscenze con numerosi spunti personali e usa un linguaggio chiaro e corretto. Ha ottime e generalizzate competenze nella disciplina.
------------	---

Iniziative per la preparazione alle prove scritte dell'esame di Stato

Il Miur per sostenere gli studenti nella preparazione al nuovo esame di Stato ha organizzato delle simulazioni della prima e della seconda prova.

Sono state somministrate due prove di simulazione per la preparazione alla prima e seconda prova scritta dell'esame di Stato nelle seguenti date:

Prima prova scritta: in data 21 febbraio e 26 marzo 2019;

Seconda prova scritta: in data 08 marzo e 02 aprile 2019 .

I docenti delle discipline interessate prima della somministrazione delle prove hanno elaborato le griglie di valutazione, secondo le indicazioni del Miur, condivise nei dipartimenti disciplinari, che si allegano.

Inoltre, in funzione della preparazione al colloquio d'esame, si è cercato di impostare le interrogazioni orali delle diverse discipline secondo le nuove modalità indicate dal Miur, prendendo spunto da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto o un problema per poi procedere con la trattazione dei diversi argomenti.

6) Attività, Percorsi e Progetti di Cittadinanza e Costituzione

Nell'ambito dello studio della storia sono stati approfonditi alcuni aspetti culturali , sociali e politici del periodo in esame, cercando di attualizzare temi e problemi attinenti a Cittadinanza e Costituzione.

- ☐ L'istruzione in Italia;
- ☐ La democrazia diretta;
- ☐ Lavoro e diritti;
- ☐ La questione della cittadinanza;
- ☐ Il razzismo ;
- ☐ La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

In occasione della Giornata della Memoria Prof. S. Rizzi con la collaborazione di alcuni alunni ha organizzato una rappresentazione del processo "L'istruttoria" di Peter Weiss, primo processo svoltosi in Germania con giudici tedeschi, in memoria della Shoah.

Inoltre nell'arco dell'anno scolastico, alcuni alunni hanno partecipato al progetto contro "Il bullismo" organizzato dalla Polizia municipale del Comune di Sassari, con la produzione di un video-clip che ha partecipato al concorso "Cyber bullismo e bullismo".

7) ATTIVITA' INTEGRATIVE – EXTRACURRICULARI E COLLATERALI

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni, per gruppi o complessivamente, hanno partecipato a diverse attività didattiche integrative extra-curricolari e collaterali promosse dall'Istituto che si indicano di seguito.

- Orientamento Universitario Sardegna;
- Partecipazione alle giornate sull'orientamento organizzate dall'Università di Sassari;
- Partecipazione a giornate su temi d'interesse generale o collegati con le materie di indirizzo.
- **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**

Si precisa che il Miur ha disposto, con O.M.n. 205, che i requisiti della partecipazione alla prove INVALSI e dello svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento non sono richiesti per l'ammissione all'esame del corrente anno scolastico.

Tuttavia gli studenti nell'arco del triennio hanno partecipato individualmente o per gruppi a vari progetti, corsi e attività finalizzate al conseguimento delle competenze trasversali e l'orientamento, che si indicano di seguito.

- Sicurezza sul lavoro
- Progetto spazi urbani Sant'Orsola
- Tirocinio presso Comune di Sorso
- Rilievo spazi pubblicitari comunali
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Protezione Civile
- Cassa Edile
- Progetto PEBA (abbattimento barriere architettoniche)
- Tirocinio presso agenzia immobiliare Studio Casa
- Monumenti aperti
- Progetto Landworks Argentiera
- Progetto CIP (comitato paralimpico),
- Rilievo con droni
- Tirocinio presso geometra
- Tirocinio presso Messaggerie Sarde

- Tirocinio presso Comune di Castelsardo
- Corale "Eufonica" Osilo
- Progetto Malta.

- Visite guidate e viaggi d'istruzione

Alcuni allievi hanno partecipato al viaggio d'istruzione a Berlino che si è svolto a fine Aprile e nei primi giorni di Maggio.

8) CRITERI ESSENZIALI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio prende avvio dai materiali scelti dalla commissione secondo le modalità indicate nell'O.M. Si svolge in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Si precisa che i materiali proposti costituiscono solo spunto di avvio del colloquio, che si sviluppa in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che possa esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

FASE 1 - Multidisciplinare

La commissione propone al candidato, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.

FASE 2 P.C.T.O.

Il candidato interno espone mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

FASE 3 Cittadinanza e Costituzione

Dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del d.l. n. 137 del 2008, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

FASE 4 Discussione degli elaborati

Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte ed eventuale autocorrezione.

Esempio di griglia di valutazione colloquio d'esame

COLLOQUIO CLASSE _____ Griglia di valutazione della prova orale di

Fasi		Descrittori	Fascia di punteggio	Punteggio assegnato
Fase Multi-disciplinare (max 10 punti – max 30 min.)	Conoscenze (max 4 punti)	Lacunose e/o frammentate	0-1	
		Essenziali	2	
		Organiche con approfondimenti	3	
		Complete e organizzate con approfondimenti	4	
	Abilità (max 3 punti)	Argomentazione e uso di un linguaggio non sempre appropriati	0-1	
		Argomentazione sufficiente e uso di linguaggio specifico	1,5	
		Argomentazione buona e chiarezza espositiva	2	
		Argomentazione ottima e chiarezza espositiva	3	
	Competenze (max 3 punti)	Collegamenti non adeguati e mancanza di consequenzialità logica	0-1	
		Collegamenti sufficienti e adeguata consequenzialità logica	2	
Buona capacità di collegamenti e consequenzialità logica		3		
P.C.T.O. (max 5 punti max.10min.)	Argomentazioni incerte, rielaborazione frammentaria	0-2		
	Lavoro essenziale ed esposizione coerente	3-4		
	Esposizione originale, approfondita e particolarmente significativa	5		
Cittadinanza e Costituzione (max 3 punti – max.10 min.)	Argomentazioni incerte	0-1		
	Esposizione adeguata	2		
	Esposizione originale e approfondita	3		
Discussione degli elaborati (max 2 punti-max 5 min.)	Discussione degli elaborati, con alcune incertezze, e parziale correzione degli errori	1		
	Discussione degli elaborati autonoma e sicura, correzione degli errori	2		
Totale dei punti assegnati			20/20	

9) ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nel corso di tutto l'anno scolastico il Consiglio di classe ha svolto con serenità la sua funzione collegiale e coordinatrice. Si è riunito regolarmente rispettando le date e gli orari degli incontri programmati. In ogni riunione si è discusso dell'andamento didattico e disciplinare con condivisione dei problemi evidenziati. Tale situazione è stata regolarmente riferita ai rappresentanti degli alunni, al fine di una collaborazione.

Il Consiglio di classe ha, inoltre, concordato la programmazione educativa e didattica e programmato attività di recupero e di potenziamento.

In funzione della preparazione all'esame sono state effettuate le simulazioni per la preparazione alla prima e alla seconda prova scritta dell'esame di Stato. Si è cercato nel corso dei diversi incontri di coordinare le diverse metodologie didattiche seguite e di uniformare, secondo una direttiva comune, la linea educativa nei confronti degli alunni.

Concludendo, i rapporti tra i diversi docenti, generalmente improntati al rispetto reciproco, si sono mantenuti buoni e costruttivi. L'attività di collaborazione, pertanto, ha portato a risultati nel complesso positivi.

ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO:

- Griglie di valutazione I prova e II prova;
- Programmi per ogni disciplina;
- Relazioni finali (copie solo cartacee alla fine dell'attività).

Sassari, 14 maggio 2019

DOCENTE	FIRMA
PUGGIONI Roberta	
GANADU Valentina	
PINTUS Marco	
STRUSI Roberto	
SPANU Pier Luigi	
RIZZI Sergio	
SANTORO Gian Carlo	
MUGGIANU Francesco	
DEROMA Alberto	
FIORI M. Letizia	

Coordinatrice di Classe
Prof.ssa Roberta Puggioni

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Nicoletta Puggioni

Il Documento è stato redatto ai sensi dell'art. 5 c.2 del D.P.R. 23 luglio 1998,n.323 e dell'art.17, comma 1 del D.lgs 62/2017

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI Generali (p. 60)	DESCRITTORI					PUNTI (punti 100)				
	PUNTEGGI in centesimi e in ventesimi					O	B	S	M	NS
Specifici (p.40)	20-18	16-14	12	10-8	6-4					
S)-Adeguatezza – <u>Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne (parafrasi o riassunto)</u>	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	10	8	6	4	2
Contenuto – Ampiezza e precisione conoscenze – Giudizi critici e personali S)-Comprensione del testo - <u>Analisi Aspetti formali Interpretazione del testo</u>	Ampia e articolata Corretta e articolata	Esauriente Corretta con qualche inesattezza	Corretta, ma non approfondita Corretta ma non articolata	Superficiale/inc ompleta In qualche punto superficiale	Molte imprecisioni /scorretta Molto superficiale	10 30	8 24	6 18	4 12	2 6
Organizzazione – Ideazione, pianificazione e Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	20	16	12	8	4
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguito	Semplice ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	15	12	9	6	3
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	15	12	9	6	3
<p>Punteggio totale (divisione per 5 + arrotondamento) Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.</p> <p align="center">VOTO</p>										

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI Generali (p. 60) Specifici (p.40)	DESCRITTORI					PUNTI (punti 100)				
	PUNTEGGI in centesimi e in ventesimi					O	B	S	M	NS
	20-18	16-14	12	10-8	6-4					
S)-Adeguatezza – <u>Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne (parafrasi o riassunto)</u>	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	13	10,4	7,8	5,2	2,6
Contenuto – Ampiezza e precisione conoscenze – Giudizi critici e personali S)-Comprensione del testo - <u>Analisi Aspetti formali Interpretazione del testo</u>	Ampia e articolata Corretta e articolata	Esauriente Corretta con qualche inesattezza	Corretta, ma non approfondita Corretta ma non articolata	Superficiale/inc ompleta In qualche punto superficiale	Molte imprecisioni /scorretta Molto superficiale	13 33	10,4 26,4	7,8 19,8	5,2 13,2	2,6 6,6
Organizzazione – Ideazione, pianificazione e Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	23	18,4	13,8	9,2	4,6
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguate	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	18	14,4	10,8	7,2	3,6
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura	Misura dispensativa – legge 170 /2010 - Non si tiene conto della forma , ma solo del contenuto.									
Punteggio totale (divisione per 5 + arrotondamento) VOTO										

Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI Generali (p. 60) Specifici (p.40)	DESCRITTORI					PUNTI				
	PUNTEGGI in centesimi e in ventesimi					(punti 100)				
	20-18	16-14	12	10-8	6-4	O	B	S	M	NS
Adeguatezza – S)Individuazione tesi e argomentazioni	Corretta ed esaustiva	Corretta, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	10	8	6	4	2
Contenuto – Ampiezza e precisione delle conoscenze – Giudizi critici e personali S)-Riferimenti culturali utilizzati per l'argomentazione	Ampia e articolata Validi e significativi Corretti e congruenti	Esauriente Significativi Corretti	Corretta, ma non approfondita Abbastanza significativi Abbastanza corretti	Superficiale/inc ompleta Poco significativi Poco corretti	Molte imprecisioni /scorretta Non presenti Non pertinenti	10 20	8 16	6 12	4 8	2 4
Organizzazione – Ideazione, pianificazione e Struttura del discorso S)-Percorso ragionativo uso connettivi	Coerente e coesa Efficace e articolato	Ordinata e schematica Efficace	In qualche punto poco ordinata Abbastanza efficace	Qualche incongruenza/in più punti incoerente In qualche punto non efficace o poco efficace	Frammentaria e disordinata/ incoerente Non efficace	20 10	16 8	12 6	8 4	4 2
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguito	Semplice ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	15	12	9	6	3
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	15	12	9	6	3
Punteggio totale (divisione per 5 + arrotondamento) VOTO										

Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente;
NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI Generali (p. 60)	DESCRITTORI					PUNTI				
	PUNTEGGI in centesimi e in ventesimi					(punti 100)				
	20-18	16-14	12	10-8	6-4	O	B	S	M	NS
Adeguatezza – S)Individuazione tesi e argomentazioni	Corretta ed esaustiva	Corretta, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	12,5	10	7,5	5	2,5
Contenuto – Ampiezza e precisione delle conoscenze – Giudizi critici e personali S)-Riferimenti culturali utilizzati per l'argomentazione	Ampia e articolata Validi e significativi Corretti e congruenti	Esauriente Significativi Corretti	Corretta, ma non approfondita Abbastanza significativi Abbastanza corretti	Superficiale/inc ompleta Poco significativi Poco corretti	Molte imprecisioni /scorretta Non presenti Non pertinenti	12,5 22,5	10 18	7,5 13,5	5 9	2,5 4,5
Organizzazione – Ideazione, pianificazione e Struttura del discorso S)-Percorso ragionativo uso connettivi	Coerente e coesa Efficace e articolato	Ordinata e schematica Efficace	In qualche punto poco ordinata In qualche punto non efficace	Qualche incongruenza/in più punti incoerente Poco efficace	Frammentaria e disordinata/ incoerente Non efficace	22,5 12,5	18 10	13,5 7,5	9 5	4,5 2,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguate	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	17,5	14	10,5	7	3,5
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura	Misura dispensativa – legge 170 /2010 - Non si tiene conto della forma , ma solo del contenuto.									
Punteggio totale (divisione per 5 + arrotondamento) VOTO										

Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità.

INDICATORI Generali (p. 60)	DESCRITTORI					PUNTI (punti 100)				
	PUNTEGGI in centesimi e in ventesimi					O	B	S	M	NS
Specifici (p.40)	20-18	16-14	12	10-8	6-4					
Adeguatezza – S)- Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne (titolo ed eventuale paragrafazione)	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	10	8	6	4	2
Contenuto – Ampiezza e precisione delle conoscenze – Giudizi critici e personali S)-Conoscenze e riferimenti culturali	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/inc ompleta	Molte imprecisioni /scorretta	10	8	6	4	2
	Ricche e articolate	Corrette	Abbastanza pertinenti	Poco pertinenti	Molto limitate	20	16	12	8	4
Organizzazione – Ideazione, pianificazione e struttura del discorso S)-Sviluppo dell’esposizione	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/in più punti incoerente	Frammentaria / incoerente	20	16	12	8	4
	Ordinato e lineare	Lineare	Abbastanza scorrevole	In alcuni punti poco chiara	Disordinata	10	8	6	4	2
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Semplice ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	15	12	9	6	3
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	15	12	9	6	3
Punteggio totale (divisione per 5 + arrotondamento) VOTO										

Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità.

INDICATORI Generali (p. 60) Specifici (p.40)	DESCRITTORI					PUNTI (punti 100)				
	PUNTEGGI in centesimi e in ventesimi									
	20-18	16-14	12	10-8	6-4	O	B	S	M	NS
Adeguatezza – S)- Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne (titolo ed eventuale paragrafazione)	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	12 ,5	10	7,5	5	2,5
Contenuto – Ampiezza e precisione delle conoscenze – Giudizi critici e personali S)-Conoscenze e riferimenti culturali	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/inc ompleta	Molte imprecisioni /scorretta	12 ,5	10	7,5	5	2,5
	Ricche e articolate	Corrette	Abbastanza pertinenti	Poco pertinenti	Molto limitate	22 ,5	18	13, 5	9	4,5
Organizzazione – Ideazione, pianificazione e struttura del discorso S)-Sviluppo dell’esposizione	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/in più punti incoerente	Frammentaria / incoerente	22 ,5	18	13, 5	9	4,5
	Ordinato e lineare	Lineare	Abbastanza scorrevole	In alcuni punti poco chiara	Disordinata	12 ,5	10	7,5	5	2,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	17 ,5	14	10, 5	7	3,5
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura	Misura dispensativa – legge 170 /2010 - Non si tiene conto della forma , ma solo del contenuto.									
Punteggio totale (divisione per 5 + arrotondamento) VOTO										

Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.

Alunno:

<i>Rispetto delle specifiche di progetto.</i>	Punti 0 ÷ 2	
<i>Completezza degli elaborati richiesti</i>	Punti 0 ÷ 2	
<i>Correttezza degli elaborati proposti</i>	Punti 0 ÷ 2	
<i>Conoscenza delle norme di progettazione (barriere architettoniche, superfici, volumi, rapporti tra le varie superfici, quote interne ed esterne, ecc.)</i>	Punti 0 ÷ 1	
<i>Corretta applicazione delle norme di rappresentazione grafica (spessori, retini, ecc)</i>	Punti 0 ÷ 1	
<i>Corretto utilizzo dello strumento di progettazione</i>	Punti 0 ÷ 1	
<i>Rispetto delle indicazioni di impaginazione</i>	Punti 0 ÷ 1	
LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA È DESCRITTA NELL'ELABORATO GRAFICO ED È DETERMINATA DELLA SOMMA DEI SINGOLI PUNTEGGI ED E' ESPRESSA IN DECIMI.		

Sassari, 15 maggio 2019

Il Docente incaricato
Prof. Sergio M. Rizzi

I.T.P.
Prof. Francesco Muggianu



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla "
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

SASSARI

Materia: ITALIANO	Classe: V	Sezione C	N° ore /sett. 4 (da 60 minuti)
Docente: Prof.ssa Roberta PUGGIONI			

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Programma svolto di Italiano alla data del 15 maggio 2019.

ITALIANO

Testi in adozione: M. Samburgar - G. Salà "**Letteratura & oltre**" Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea – La Nuova Italia – Volume 3 e altri testi.

Sezione 1 –DALL'UNITA' D'ITALIA AL PRIMO DOPOGUERRA

Raccordo con il programma di Storia

Unità 1 – L'età del Positivismo : il Naturalismo e il Verismo

Il Positivismo e la sua diffusione

- Una nuova fiducia nella scienza
- La nascita dell'evoluzionismo

Il Naturalismo e il Verismo

- Dal Realismo al Naturalismo
- Il Naturalismo
- Il Verismo

Unità 2

Giovanni VERGA

- La vita e le opere
- **Il pensiero e la poetica**
La visione della vita nella narrativa di Verga
L'approdo al verismo
Le tecniche narrative
- "Vita dei campi"
Lettura e commento dei seguenti testi:
"Rosso Malpelo" – "La lupa"
- "I Malavoglia"
Lettura e commento dei seguenti testi:
 - La famiglia Malavoglia – Il contrasto tra nonno e nipote - L'arrivo e l'addio di 'Ntoni.

EDUCAZIONE LINGUISTICA

- **Strategie di scrittura ripasso:**
 - L'analisi del testo - Il testo argomentativo .

Unità 4 – Il Decadentismo

Una nuova sensibilità

- Il superamento del Positivismo
- L'affermarsi del Decadentismo

Charles Baudelaire

- “I fiori del male”
- “L'albatro”

Unità 6 – Giovanni PASCOLI

- La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

- Una nuova poetica
- Temi. Motivi e simboli
- L'innovazione stilistica
- “Myrica”
Analisi e commento dei seguenti testi:
 - “Lavandare”
 - “X Agosto”
 - “Novembre”
 - “L'assiuolo”

Unità 7 - Gabriele D'ANNUNZIO

- La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

- Dall'influenza carducciana e verista al Decadentismo
- Tra letteratura e vita
- “Il piacere”
- Analisi e commento del seguente testo:
 - “L'attesa dell'amante”
 - “Laudi”
 - “Alcyone”
- Analisi e commento del seguente testo:
 - “La pioggia nel pineto”

Unità 10 – La narrativa della crisi Il nuovo romanzo europeo

- Il romanzo del primo novecento

Unità 12 – Italo SVEVO

- La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

- La formazione culturale
- Gli influssi e le nuove tecniche narrative

- “La coscienza di Zeno”
Il modelli e il genere dell’opera
I contenuti e la struttura
L’impianto narrativo e lo stile
Lettura e commento dei seguenti testi:
“Prefazione e preambolo”
“L’ultima sigaretta”.

Unità 13 – Luigi PIRANDELLO

- La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

- La coscienza della crisi
- Il contrasto tra “vita” e “forma”
- La maschera e la crisi dei valori
- “L’umorismo”
- Le Novelle per un anno
- Lettura e commento dei seguenti testi:
- La patente
- “Il fu Mattia Pascal”
Le edizioni e la trama
La struttura e i temi
Le tecniche narrative e lo stile
Lettura e commento dei seguenti testi:
“La nascita di Adriano Meis”
“Uno nessuno e centomila”.

Unità 14 – Giuseppe UNGARETTI

- La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

- Una poesia tra sperimentalismo e tradizione
- “L’Allegria”
Analisi e commento dei seguenti testi:
“Veglia”
“Fratelli”
“Soldati”
“San Martino del Carso”

Sezione 2–DAL PRIMO AL SECONDO DOPOGUERRA

Raccordo con il programma di Storia

Unità 19 – La poesia italiana tra gli anni Venti e Cinquanta

Novecentismo e Antinovecentismo

- Le tendenze della poesia italiana tra le due guerre

Unità 21 - Eugenio MONTALE

- La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

- La dolorosa esperienza del vivere

- La poetica degli “oggetti”
 - Il modelli e le scelte stilistiche
 - “Ossi di seppia”
- Analisi e commento dei seguenti testi:
- . “Non chiederci la parola”
 - . “Spesso il male di vivere ho incontrato”

Sassari, 14.05.2019

DOCENTE

GLI ALUNNI

(Prof.ssa Roberta PUGGIONI)



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla"
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Materia: STORIA	Classe: V	Sezione C	N° ore /sett. 2 (da 60 minuti)
Docente: Prof.ssa Roberta PUGGIONI			

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Programma svolto di Storia alla data del 15 maggio 2019 e quanto si prevede di svolgere sino al termine dell'attività didattica.

STORIA e ED. CIVICA

Giorgio De Vecchi – Giorgio Giovannetti "Storia in corso" – Volume 3 - Il Novecento e la globalizzazione – Ed. Rossa - Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.

SINTESI DI RACCORDO - Volume 2

Capitolo 11 - Il Risorgimento e l'unità d'Italia

Volume 3

Quadro 1 – Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento

Capitolo 1 – Le grandi potenze all'inizio del '900

1. Trasformazioni di fine secolo
2. Un difficile equilibrio
3. L'Italia e l'età giolittiana
4. La questione d'Oriente e gli imperi multinazionali
- **Cittadinanza e Costituzione** – Tutti a scuola: L'istruzione in Italia

Capitolo 2– La Prima guerra mondiale

1. Da un conflitto locale alla guerra mondiale
2. Le ragioni profonde della guerra
3. Una guerra di logoramento
4. L'Italia in guerra
5. La svolta del 1917 e la fine della guerra
6. Il dopoguerra e i trattati di pace
7. L'inizio della crisi del colonialismo (Autodeterminazione e paesi extraeuropei).

Capitolo 3 - La rivoluzione russa

1. La Russa all'inizio del secolo
2. Le due rivoluzioni russe
3. Il governo bolscevico e la guerra civile
4. Le rivoluzioni nella storia
5. La nascita dell'Urss
6. La dittatura di Stalin
7. L'industrializzazione dell'Urss
- **Cittadinanza e Costituzione** – Soviet: L'illusione della democrazia diretta

Quadro 2– La crisi della civiltà europea

Capitolo 4 – **Il fascismo**

1. Crisi e malcontento sociale
2. Il dopoguerra e il biennio rosso
3. Il fascismo: nascita e presa del potere
4. I primi anni del governo fascista
5. La dittatura totalitaria
6. Il Conformismo
7. La politica economica ed estera

Capitolo 5 – **La crisi del '29 e il New Deal**

1. I “ruggenti anni venti”
2. La crisi del 1929
3. Crisi economiche
4. Il New Deal

Capitolo 6 – **Il regime nazista**

1. La Repubblica di Weimar
2. Il nazismo e la salita al potere di Hitler
 - **Cittadinanza e Costituzione** – Eliminare “I diversi”
3. La dittatura nazista
4. La politica economica ed estera di Hitler
5. In nome della razza
 - **Cittadinanza e Costituzione** – La questione della cittadinanza
6. La guerra civile spagnola
7. L'espansione giapponese (In sintesi)

Capitolo 7 – **La seconda guerra mondiale**

1. Verso la seconda guerra mondiale
2. La guerra in Europa e in Oriente
3. I nuovi fronti
4. L'Europa dei lager e della shoah
 - **Cittadinanza e Costituzione** – I giusti: Che cosa si poteva fare
5. La svolta della guerra
6. 8 settembre: l'Italia allo sbando
7. La guerra di liberazione

Quadro 3– Il mondo diviso La crisi della civiltà europea*

Capitolo 8 – **La guerra fredda***

1. Un bilancio della guerra
 - **Cittadinanza e Costituzione** – La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
2. Dalla pace alla guerra fredda (In sintesi)

Gli argomenti con l'asterisco saranno completati dopo il 15 Maggio.

Sassari, 14.05.2019

LA DOCENTE

(Prof.ssa Roberta PUGGIONI)

GLI ALUNNI

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

“G.M. DEVILLA” SASSARI

CORSO DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI

PROGRAMMA ANNUALE SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2018/2019

- CLASSE QUINTA sezione C

CALCOLO STRUTTURALE

LA SPINTA DELLE TERRE: I MURI DI SOSTEGNO. CLASSIFICAZIONE, TIPOLOGIA. MURI DI SOSTEGNO A GRAVITÀ: TIPOLOGIE E TIPI DI SEZIONE. DEFINIZIONE DI ANGOLO DI ATTRITO, COEFFICIENTE DI ATTRITO E PESI SPECIFICI. CALCOLO DELLA SPINTA.

MURI DI SOSTEGNO A GRAVITÀ: MURI A GRADONI. CALCOLO DIMENSIONAMENTO E VERIFICHE.

MURI DI SOSTEGNO CON SOVRACCARICO: DIMENSIONAMENTO, CALCOLO E VERIFICA DI UNA PARETE DI SOSTEGNO A GRADONI CON SOVRACCARICO.

CALCOLO, DIMENSIONAMENTO E VERIFICA DI UN MURO DI SOSTEGNO A GRADONI CON FONDAZIONE E SOVRACCARICO.

STORIA DELL'URBANISTICA

DALLA SISTEMAZIONE DI MILETO A MICENE ALLA CENTURIAZIONE ROMANA.

STORIA DELL'URBANISTICA: LE CITTÀ GRECHE. MICENE, PERGAMO, ATENE. L'ACROPOLI E IL SANTUARIO DI APOLLO A DELFI.

LA GROMMA E GLI STRUMENTI DI MISURAZIONE. IL CASTRUM ROMANO. LE STRADE ROMANE, LA CENTURIAZIONE, IL CARDO E IL DECUMANO.

LE SISTEMAZIONI DI PIENZA, ROMA SOTTO SISTO IV, SASSOCORVARO.

STORIA DELL'URBANISTICA DEL 400 E DEL 500.

LE SISTEMAZIONI DEL 700 E DELL'800.

URBANISTICA

LEGGE 2359/1865, LEGGE SULL'ESPROPRIO PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ;

LEGGE 1150/1942;

LEGGE PONTE 765/1968 E DM 1404 E 1444 DEL 1968;

LEGGE 10/77, LEGGE 457/78, LEGGE 47/85;

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

LABORATORIO CAD: ASSEGNATO IL PROGETTO RELATIVO ALLA SISTEMAZIONE DELL'AREA COMUNALE EX INPS UBICATA NEL QUADRILATERO COMPRESO TRA VIA RIZZEDDU, VIA FOSSATI, VIA CATALOCHINO E VIA LIVORNO.

PROGETTO DI RECUPERO E RIUSO DI UNA STAZIONE FERROVIARIA

1° PROGETTO DEL SECONDO QUADRIMESTRE: TEMA DI MATURITÀ DEL 1990 PROGETTO DI UNA 2° PALAZZINA CONDOMINIALE CON TIPOLOGIA A TORRE

3° PROGETTO DI UNA STRUTTURA RICETTIVA COLLINARE IN PROSSIMITÀ DI UN CORSO D'ACQUA

1° SIMULAZIONE SECONDA PROVA

2° SIMULAZIONE SECONDA PROVA

STORIA DELL'ARCHITETTURA

L'ETA' CLASSICA: LA GRECIA STORIA DELL'ARCHITETTURA GRECA: LA STATUARIA, I TEMPLI PRINCIPALI.

ARCHITETTURA ROMANA: LE STRADE, IL CASTRUM, LE INSULAE, E I PRINCIPALI TEMPLI FINO ALL'ERA AUGUSTEA.

LE INSULAE, LE DOMUS, I TEMPLI E LE ARENE. IL CIRCO MASSIMO, IL COLOSSEO E L'ARENA DI VERONA. LE STRADE: METODI COSTRUTTIVI E PRINCIPALI STRADE CONSOLARI.

STORIA DELL'ARCHITETTURA ROMANICA: GLI ESEMPLI DELLA SARDEGNA.

STORIA DELL'ARCHITETTURA: LE CHIESE SECONDO LE TRE DIRETTRICI PRINCIPALI DELLA SARDEGNA.

GLI ORDINI MONASTICI. LE CHIESE PRINCIPALI.

TECNICHE COSTRUTTIVE DELL'ARCHITETTURA ROMANICA E LE DIFFERENZE CON L'ARCHITETTURA GOTICA.

GLI ELEMENTI COSTRUTTIVI E I MATERIALI LAPIDEI. LE COPERTURE LIGNEE E LE COPERTURE A BOTTE, AD ARCO, A VELA, A CROCIERA.

L'ARCHITETTURA ROMANICA IN ITALIA. GLI ESEMPLI DI COMO, MODENA, BARI, FIRENZE, PISA.

STORIA DELL'ARCHITETTURA: DIFFERENZE TRA ROMANICO E GOTICO

L'ARCHITETTURA GOTICA IN ITALIA

STORIA DELL'ARCHITETTURA DEL RINASCIMENTO. DAL CONCORSO PER LE PORTE DEL BATTISTERO AL CONCORSO PER LA CUPOLA DI SANTA MARIA DEL FIORE.

FILIPPO BRUNELLESCHI E IL CONCORSO PER LA CUPOLA DI SANTA MARIA DEL FIORE. LE OPERE DI BRUNELLESCHI A FIRENZE. IL VIAGGIO A ROMA CON DONATELLO. IL MODULO COMPOSITIVO. LEON BATTISTA ALBERTI, LA PROSPETTIVA, LA CITTÀ IDEALE. LA CITTÀ IDEALE. GLI ESEMPI DEL FILARETE PER SFORZINDA, PALMANOVA, RIMINI E PIENZA. GLI ESEMPI DI URBINO, PIENZA, FERRARA E LA CITTÀ FORTEZZA DI FRANCESCO DI GIORGIO. PRIME INFORMAZIONI SU MICHELANGELO. MICHELANGELO ARCHITETTO. DAL PROGETTO PER IL PONTE DI ISTANBUL AL PROGETTO DI PORTA PIA. L'ARCHITETTURA DI MICHELANGELO E RAFFAELLO. LA SFIDA IN PALAZZO VECCHIO CON LEONARDO. ANDREA PALLADIO.

ARGOMENTI DA SVILUPPARE

STORIA DELL'ARCHITETTURA

L'ECCLETISMO EUROPEO E LO STILE COLONIALE IN AMERICA. THOMAS JEFFERSON DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE AL LIBERTY.

LA SECESSIONE VIENNESE.

GLI UTOPISTI SOCIALI E LE NEW TOWNS.

IL PERIODO DELLE GRANDI ESPOSIZIONI.

IL PRIMATO DELL'INGEGNERIA SULL'ARCHITETTURA.

I FAMILISTERI E I FALANSTERI.

ART & CRAFTS.

CHARLES RENNIE MCINTOSH

PRIMI ESEMPI DI ART NOUVEAU

LA NASCITA DELL'ART NOUVEAU.

L'ART NOUVEAU. ANTONI GAUDÌ , VICTOR HORTA, ADOLF LOOS, HOFFMAN E WAGNER.

IL MODERNISMO CATALANO. ANTONI GAUDÌ

LA SCUOLA DI CHICAGO: ADLER E SULLIVAN, BURNHAM E ROOT, W. LE BARON JENNEY, HOLABIRD E ROCHE. F.LLOYD WRIGHT.

L'ARCHITETTURA DEL VENTENNIO IN ITALIA

IL RAZIONALISMO EUROPEO.

STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA.

Sassari 7 maggio 2019

Docente Incaricato
Prof. Sergio M. Rizzi

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“G.M. DEVILLA” - SASSARI –

Anno scolastico 2018/2019

Programma svolto **Classe VC**
Materia: **ESTIMO**

ESTIMO GENERALE

- Che cos'è l'estimo
- Aspetti economici di stima
 - Più probabile valore di mercato
 - Più probabile valore di costo
 - Più probabile valore di trasformazione
 - Più probabile valore di surrogazione
 - Più probabile valore complementare
- Procedimenti di stima
 - Scala dei prezzi
 - Determinazione del valore medio
 - Comodi positivi e negativi
 - Aggiunte e detrazioni

STIME INERENTI I FABBRICATI

- La stima dei fabbricati
 - Caratteristiche estrinseche
 - Caratteristiche intrinseche
 - Descrizione del fabbricato
 - Valore di mercato
 - Fasi della stima
 - Superficie commerciale
 - Comodi positivi e negativi
 - Aggiunte e detrazioni
 - Valore di costo
 - Valore di costruzione e ricostruzione
 - Costo totale di costruzione
 - Coefficiente di vetustà
 - Valore di trasformazione
 - Stima dei fabbricati rurali
- Stima delle aree edificabili
 - Caratteristiche delle aree edificabili
 - Valore di mercato
 - Rendita edilizia
 - Correzione del valore ordinario
 - Valore di trasformazione
 - Stima di piccole aree edificabili

STIME INERENTI AI DIRITTI

- Stima dei danni ai fabbricati
 - Il danno
 - Il contratto di assicurazione
 - Stima dei danni ai fabbricati causati da incendio:
 - danno totale e parziale
 - assicurazioni a pieno rischio e a primo rischio
 - franchigia e scoperto
- Espropriazioni per causa di pubblica utilità
 - Iter espropriativo
 - Fasi della espropriazione:
 - il vincolo preordinato all'esproprio
 - la dichiarazione di pubblica utilità
 - indennità di espropriazione
 - il decreto di esproprio
 - Indennità di esproprio:
 - analisi dei diversi casi e beni espropriati
- Diritti reali: USUFRUTTO
 - Normativa essenziale
 - Costituzione e durata
 - Valore della nuda proprietà
 - Valore dell'usufrutto
 - Procedimento alternativo per la determinazione del valore di usufrutto
- Successioni ereditarie
 - Tipi di successione:
 - successione legittima
 - successione testamentaria
 - successione necessaria
 - L'asse ereditario
 - La collazione
 - La divisione
 - Quote di diritto
 - Quote di fatto

SASSARI 10/05/2019

Il docente
Prof. Spanu Pierluigi

ITP
Prof. Giancarlo Santoro

DOCENTE: Roberto Strusi

I.T.P. GianCarlo Santoro

- AGRIMENSURA E SPIANAMENTI:

- **Calcolo delle aree con metodi numerici:**
 - Area di un appezzamento rilevato per coordinate cartesiane
 - Area di un appezzamento rilevato per camminamento
- **Divisione delle aree:**
- **Generalità, calcolo preliminare delle aree parziali**
- **Divisione di appezzamenti di terreno di uguale valore unitario:**
- **Divisione di un'area triangolare con dividenti:**
 - uscenti da un punto interno
 - uscenti da un vertice
 - uscenti da un punto qualsiasi del perimetro
 - parallele ad un lato.
- **Divisione di un'area quadrilatera con dividenti:**
 - uscenti da un vertice
- **Gli spianamenti**
 - Definizioni, le fasi della procedura di calcolo
- **Spianamenti orizzontali con piano di posizione prestabilita**
- **Spianamento orizzontale con soli sterri (o con soli riporti)**
 - Spianamenti con piano prefissato
 - Spianamento orizzontale con sterri e riporti
 - Il calcolo delle quote rosse
 - Individuazione dei punti di passaggio
 - Tracciamento della linea di passaggio
 - Calcolo dei volumi di sterro
 - Calcolo dei volumi di riporto
- **Spianamenti con piano di compenso**
 - Posizione del piano di compenso
 - Spianamento con piano orizzontale di compenso
 - Scelta del piano orizzontale di riferimento
 - Posizione del piano orizzontale di compenso
 - Definizione delle linee di passaggio
 - Volume di compenso

- IL PROGETTO DELLE OPERE STRADALI

- *Evoluzione storica e tecnologica delle strade*
- *La comparsa della sovrastruttura*
- *Le strade romane*
- *L'abbandono della rete di strade romane*
- *L'origine delle strade moderne*
- *Le strade moderne*
- **Il corpo stradale e la sovrastruttura**
 - *Cunette e arginelli*
 - *Muri di sostegno*
 - *Dispositivi di ritenuta e delimitazioni*
- **Gli spazi della sede stradale**
 - *Riferimenti normativi*
 - *Inquadramento tipologico delle strade italiane*
- **Prescrizioni normative per la sagomatura della piattaforma**
 - *La pendenza trasversale della piattaforma nei rettifili*
 - *La pendenza trasversale della piattaforma nelle curve*
 - *Raggio minimo delle curve circolari*
 - *Moto dei veicoli in curva*
 - *Piattaforma orizzontale*
 - *Relazione tra raggio e pendenza trasversale in curva*
 - *Allargamento della carreggiata in curva*
- **Studio del tracciato dell'asse stradale**
 - *Formazione del tracciolino a uniforme pendenza*
 - *Criteri di scelta del tracciato*
 - *Rettifica del tracciolino: la poligonale d'asse*
- **Andamento planimetrico del tracciato stradale**
 - *Rettifili*
 - *Curve circolari*
- **Curve circolari**
 - *Classificazione delle curve circolari*
 - *La geometria delle curve circolari*
- **Curve circolari vincolate**
 - *Curva tangente a tre rettifili che si incontrano in due punti (primo caso)*
 - *Curva tangente a tre rettifili che si incontrano in tre punti (secondo caso)*
 - *Curva passante per un punto intermedio*

- **Andamento altimetrico longitudinale della strada**
 - *Il profilo longitudinale del terreno (profilo nero)*
 - *Il profilo longitudinale di progetto (profilo rosso)*
 - *Criteri per definire le livellette*
- **Quote di progetto e quote rosse**
 - *Posizione e quota dei punti di passaggio*
- **Livellette di compenso**
 - *Livelletta di compenso con quota iniziale assegnata*
 - *Livelletta di compenso con pendenza assegnata*
- **Raccordi verticali**
 - *Raggio di curvatura nei raccordi verticali (abachi)*
 - *Raccordi convessi e dossi*
 - *Raccordi concavi e sacche*
- **Andamento altimetrico trasversale: le sezioni**
 - *Profilo trasversale del terreno*
 - *Disegno del corpo stradale*
 - *Aree della sezione*
 - *Parzializzazione delle sezioni*
- **Volume del solido stradale**
 - *Volume del solido stradale tra due sezioni omogenee*
 - *Volume del solido stradale tra due sezioni non omogenee*
 - *Volume del solido stradale in presenza di sezioni miste*
- **Tracciamento di opere: Picchettamento delle curve circolari**
 - *Picchettamento con perpendicolari alla tangente (esterno)*
 - *Picchettamento con perpendicolari alla corda (interno)*

Sassari, Maggio 2019

STUDENTI:

DOCENTE:

DOCENTE: Roberto Strusi

Coordinare la sicurezza:

- *Quadro normativo*
- *I piani per la sicurezza (P.S.C.) e i suoi contenuti minimi*
- *Il piano operativo di sicurezza (P.O.S.)*
- *Documenti che fanno parte della sicurezza*
- **La preparazione del cantiere:**
 - *Lavorazioni*
 - *Zonizzazione*
 - *Cartellonistica e segnaletica di sicurezza*
 - *Recinzioni, baraccamenti e viabilità*
- **Valutazione dei rischi nei cantieri:**
 - *Analisi e valutazione dei rischi nelle fasi di lavoro*
- **La preventivazione dei lavori:**
 - *Analisi dei costi*
 - *Elenco prezzi unitari*
 - *Analisi dei prezzi*
 - *Computo metrico estimativo*
 - *I costi della sicurezza*
- **Contabilità dei lavori:**
 - *Libretto delle misure*
 - *Stato di avanzamento dei lavori*
 - *Registro di contabilità e sommario*
 - *Certificati di pagamento in acconto*
 - *Stato finale*

Sassari, Maggio 2019

STUDENTI:

DOCENTE:

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “G.M. DEVILLA”

SASSARI

PROGRAMMA SVOLTO di MATEMATICA

Classe 5^C cat

A.S. 2018 / 2019

Docente: Prof. Marco Gabriele Pintus

Modulo 1 – Richiami fondamentali

L'insieme N , Z , Q e le relative proprietà.
L'insieme dei numeri reali e relative proprietà
Corrispondenza fra punti sulla retta e numeri reali
Ripasso piano cartesiano e retta
rappresentazione grafica delle coniche
intersezioni

Modulo 2 – Funzioni

Significato e concetto di funzione
Proprietà delle funzioni e caratteristiche
Insiemi di definizione
Classificazione e grafico funzioni elementari

Modulo 3 – Limiti di funzioni

Concetto di limite e interpretazione
Intorno di un punto e punto di accumulazione
Limite finito, definizione e vari casi
Limite infinito, definizione e vari casi
Operazioni con i limiti
Forme indeterminate

Modulo 4 – Continuità e discontinuità

Significato e interpretazione reale
Definizione funzione continua in un punto e in un intervallo
Specie di discontinuità

Modulo 5 – Asintoti

Significato e interpretazione geometrica
Definizione asintoti, orizzontale, verticale e obliquo

Modulo 6 – derivazione

Significato e interpretazione geometrica della derivata
Definizione ed esempi elementari
Operazioni con le derivate
Derivate di funzioni elementari
Derivate di funzioni composte *

Modulo 7 – studio di funzione (qualitativo)

Approccio allo studio di funzione
Dominio e codominio
Segno e limiti agli estremi
Crescenza e decrescenza
Massimi e minimi
Rappresentazione qualitativa di una funzione

Modulo 8 – Integrali (cenni) *

Significato e definizione
Integrali definiti e indefiniti

Sassari 09/05/2019

** Parte del programma ancora da svolgere*

Gli alunni

Il docente

I.I.S: “G.M. Devilla” - Sassari

PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

Classe 5^C CAT a.s. 2018-2019

Durante l'intero anno scolastico si è affrontato lo studio della microlingua relativa al settore tecnico della storia dell'architettura.

Gli studenti hanno imparato a riconoscere i diversi stili architettonici e hanno gradualmente acquisito il vocabolario tecnico necessario a descrivere edifici di vario tipo. Si è fatto spesso ricorso all'ausilio di mappe concettuali per l'esposizione dei testi (specialmente all'inizio dell'anno e durante tutto l'anno per l'alunno DSA) e di immagini fotografiche per la descrizione delle opere architettoniche studiate.

Gli argomenti affrontati sono i seguenti:

Main characteristics of Modern architecture

Modernism

Art Deco

Bauhaus and International style

Late Modern (or “High Tech”) architecture

Postmodernism

Masters of Architecture

Antoni Gaudì

Casa Calvet

Park Guell,

Casa Batllò

Casa Milà (La Pedrera)

Temple de la Sagrada Familia

Le Corbusier

Ville Savoy

Unité d’Habitation

Renzo Piano

The Pompidou Centre

Maison Hermès

Frank Lloyd Wright

Robie House

Fallingwater house

The Guggenheim in New York

Frank Gehry

The Guggenheim in Bilbao

L'insegnante
prof.ssa Valentina Ganadu

Prof. Alberto Deroma A.S. 2018-2019

1. Tollerare un carico di lavoro per tempo prolungato.
2. Vincere resistenze a carico naturale.
3. Attuare movimenti complessi in forma economica e veloce.
4. Sviluppo capacità motorie condizionali e coordinative.
5. Pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo: regole del gioco e arbitraggio.
6. Nozioni di primo soccorso: tecniche di rianimazione, principali traumi legati alla pratica di attività sportive, principali regole per la prevenzione degli infortuni in ambiente scolastico, lavorativo, sportivo e nell'utilizzo del tempo libero.*
7. Educazione fisica e sport nel periodo fascista.
8. Olimpiadi di Berlino 1936.
9. Impianti sportivi.
10. Orienteering e attività in ambiente naturale.
11. Prossemica e linguaggio corporeo.
12. Stretching metodo Anderson.

N.B. * da completare.

Sassari 10 maggio 2019

Prof. Alberto Deroma

Programma di Religione per la classe V C

Programma svolto:

Teologia

Il “ Discorso su Dio” : la fede e a scienza a confronto.

Il Natale come scoperta di un Dio che si fa uomo per rivelarsi pienamente e per svelare l'uomo all'uomo.

La Quaresima come periodo di riflessione al fine di ristabilire un corretto rapporto con sé stessi, con gli altri, con Dio, con la natura.

Motivazioni sociali, politiche e religiose della condanna a morte di Gesù.

Ultima Cena. I Dieci Comandamenti. Il senso del peccato.

Passione , morte e Risurrezione di Cristo.

La Sacra Sindone dal punto di vista scientifico.

Bioetica

Implicazioni etiche delle manipolazioni genetiche

Conseguenze morali, fisiche psichiche dell'aborto

Tecniche di fecondazione assistita, utero in affitto. Unioni Civili.

Contracezione.

Differenza tra l'eutanasia e la rinuncia all'accanimento terapeutico.

L'uso di droghe, i loro effetti ed i motivi del loro utilizzo.

Sperimentazione clinica sugli esseri umani.

La Sindrome da HIV”.

Il Testamento biologico.

Omosessualità ed omofobia.

Problemi sociali

Il maschilismo e le diverse opportunità per l'uomo e la donna nella società odierna.

La responsabilità personale e la responsabilità sociale.

Il valore dell'amicizia.

Innamoramento ed amore.

Il vandalismo.

Il Razzismo.

Devianze minorili.

La pena detentiva è veramente riabilitativa?

Femminicidio.

Insegnante

Maria Letizia Fiori